

Insegnamento: Caratteri costruttivi dell'edilizia storica

Docente: Mario Piana

Anno di corso: 1

Semestre: I

Ore di attività in aula: 20

CFU: 4

SSD: ICAR/19

Tipologia: opzionale

Obiettivi formativi

L'insegnamento si pone l'obiettivo di far assumere agli specializzandi alcune articolazioni di metodo utili a penetrare il senso di magisteri costruttivi oggi scomparsi.

Muovendo dall'analisi della sostanza materiale del manufatto e con l'ausilio delle condizioni esposte nelle carte di fabbrica e delle prescrizioni dettate dalla trattatistica verranno esaminate le ragioni sottese alle scelte esperite in specifici ambiti di cultura edificatoria dei secoli XV-XIX. Verrà in particolare evidenziata la significativa distanza che si instaura tra il nostro mondo e la sfera del mondo che ha prodotto – e modificato – la fabbrica giunta a noi. Una soluzione di continuità culturale ed operativa che, ostacolando la comprensione della realtà costruita, può far incorrere in errori di valutazione, far scambiare per insipienza operativa il prodotto di decisioni attentamente soppesate dalle maestranze, far intendere quali improprietà o scorrettezze scelte che ad un più attento esame risultano essere procedure obbligate, indispensabili e vitali per le sorti della fabbrica.

I materiali, le tecniche e i sistemi strutturali proposti dalle culture costruttive locali, le procedure realizzative, gli artifici ed espedienti esecutivi applicati nell'erezione e nella trasformazione dei manufatti verranno messi in relazione con gli aspetti distributivi e formali degli edifici, per far emergere i rapporti di mutua dipendenza che intercorrono tra il dato costruttivo, l'organizzazione funzionale, le scelte spaziali, il linguaggio dell'architettura.

Contenuti del corso

L'arte edificatoria del passato ha sempre proceduto per affinamenti progressivi, fondati sul lento accumulo di esperienze, empiricamente assunte. Azioni di aggiustamento o rimedio ai problemi palesati dalle fabbriche, sempre se visibili o in qualche modo percepibili, raccolti per esperienza diretta o più frequentemente per via mediata, tramite la memoria collettiva dell'arte.

Una spiccata inerzia impronta tutte le culture edificatorie precedenti la rivoluzione scientifica e tecnica della modernità, che può indurre a considerare le varie prassi edilizie come sistemi al tempo stesso coerenti e immutabili. Ma quelli che ad un primo sguardo appaiono come trascurabili varianti costruttive costituiscono i segni indicatori della vitalità e della capacità di elaborazione della disciplina. Una lenta, circospetta, ma certa crescita del mestiere su sé stesso, dunque, indotta da una molteplicità di motivi: gli innesti d'esperienze dovuti a maestranze itineranti o a singole personalità – proti o architetti – e ancora i variati modi d'uso degli edifici, le esigenze di rappresentazione della committenza, l'evoluzione del linguaggio architettonico. Tutti fattori che hanno influito sull'arte con peso variabile e distinte cadenze, conducendo al dispiegamento di un ventaglio quanto mai ampio di culture edificatorie, ognuna caratterizzata da un nucleo di specifiche peculiarità tecniche, ciascuna saldamente ancorata ad un preciso ambito territoriale, tutte, con diverso ritmo e misura, in mutamento ininterrotto.

Nelle lezioni frontali, procedendo per temi e casi esemplari, verranno esaminate alcune concezioni, tecniche e procedure costruttive dispiegate nel territorio italiano ed europeo tra medioevo e l'età moderna. Arco temporale dove – in virtù della pressione esercitata dall'affermazione del nuovo linguaggio – si ripropongono modi costruttivi 'all'antica', si rielaborano tecniche proprie del cantiere medievale attribuendovi significati inediti, si assiste all'apparizione di nuovi materiali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento verrà verificato mediante un esame, consistente in un colloquio individuale relativo ai temi sviluppati nelle lezioni (verità/verosimiglianza tra costruzione e linguaggio architettonico,

conservazione/mutamento nei trattamenti delle superfici esterne delle fabbriche, costruzione rigida/costruzione deformabile; iperstaticità/isostaticità nella concezione costruttiva; evoluzione delle membrature lignee delle cupole) e assunti con lo studio dei testi che verranno di volta in volta indicati.

Bibliografia di riferimento

Bibliografie specifiche, relative ai temi trattati, verranno fornite nel corso delle lezioni.

Informazioni

Il docente riceve il giovedì a Ca' Badoer previo appuntamento.

Contatti: (tel) +39 041 2571453 (mail) piana@iuav.it